



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI STORICI
ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

Sassari. Fabbricato in Via Piave n.4/10

(Foglio 87, mapp.le 241 sub 1-16)

Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004

RELAZIONE

L'edificio situato ad angolo in Via Piave, con accessi dai numeri civici 4, 6, 8 e 10, fu costruito nel 1927 dall'I.N.C.I.S. (Istituto Nazionale Case dei Lavoratori) ad uso residenziale per gli impiegati statali. Il progetto fu elaborato dall'Ing. Bruno Cipelli (1899-1970), autore dei principali edifici sorti a Sassari in quegli anni, quali il Palazzo delle Poste in Via Brigata Sassari, la sede del Banco di Sardegna in Viale Umberto, il Teatro Verdi, e della Villa Colonna a Olbia (ora sede del Municipio).

Il fabbricato ha pianta ad L con cortile interno e si sviluppa su quattro piani con 23 alloggi in totale. Mentre la facciata posteriore sul cortile interno è scarna e priva di decorazioni, il prospetto su Via Piave e quello d'angolo sono quanto mai elaborati e ricchi, di chiara matrice eclettica con riferimenti liberty, segnati orizzontalmente dall'alta zoccolatura in trachite, dal finto bugnato al primo piano, da sottili cornici modanate orizzontali e da fasce a rilievo, dal cornicione superiore a forte aggetto con acroteri angolari, e modulate verticalmente da lesene concluse da capitelli con festoni floreali in bassorilievo. Le finestre sono riquadrate da eleganti cornici e sormontate da concì a forte rilievo ed elementi geometrici in una originale commistione di neoclassicismo e decò, gli accessi sono evidenziati da robuste pensiline poggianti su mensole, con terrazzo superiore. La ricca composizione delle facciate è giocata anche sulla differenziazione tra le superfici lisce e scabre dell'intonaco che riveste le campiture tra le fasce a rilievo. Il massiccio volume delle due ali che compongono il corpo di fabbrica è alleggerito dalla loggetta d'angolo e dal leggero sfalsamento dei vari blocchi di appartamenti.

Anche gli spazi interni presentano elementi di interesse, con finiture di pregio e cura dei particolari, quali la bella ringhiera delle scale e gli infissi vetrati di elegante disegno.

L'edificio oggetto della presente relazione riveste dunque interesse culturale perché costituisce un esempio tra i più interessanti dell'architettura di matrice piemontese che caratterizza i quartieri sorti intorno al centro storico di Sassari a cavallo tra i XIX e il XX secolo.

Il relatore

Arch. Daniela Scudino

Visto

Il Soprintendente

Ing. Gabriele Tola

